



## **PROVINCIA DI SONDRIO**

---

### **DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

**N. 90**

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022-2024 - AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021**

L'anno 2022 (duemilaventidue), addì 03 (tre) del mese di agosto, alle ore 12:00 con continuazione, nell'ufficio del Presidente.

**IL PRESIDENTE**

Assistito dal Segretario Dott. PEDRANZINI CESARE, il quale provvede alla redazione della presente deliberazione, procede alla trattazione dell'oggetto sopraindicato.

## IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

### PREMESSO che:

- con deliberazione dell'assemblea dei sindaci n 1 del 22 dicembre 2014 è stato approvato il nuovo statuto della Provincia di Sondrio, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, adottato dal consiglio provinciale con atto n. 42 del 12 dicembre 2014;
- il suddetto statuto è stato pubblicato all'albo pretorio on line della Provincia per la durata di trenta giorni consecutivi decorrenti dal 23 dicembre 2014 per cui, ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e dell'art. 47 dello statuto medesimo, è entrato in vigore il 23 gennaio 2015;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 24 dello statuto, il presidente assume i provvedimenti in materie che la legge attribuisce alla Provincia senza che risulti individuato dalla legge stessa l'organo deputato ad adottarli e che la legge medesima non riservi espressamente al Consiglio provinciale o che non ricadano nelle competenze dei dirigenti. In particolare adotta i provvedimenti, che, ante legge 56/2014, erano di competenza della soppressa giunta provinciale ( esempio tariffe inerenti le imposte provinciali, regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ecc.); gli atti di cui all'ultimo periodo del suddetto comma assumono la denominazione di "delibera";
- il presente atto rientra nella fattispecie di cui sopra;

### PREMESSO inoltre che:

- l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:
  - “1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.
  - 2. Il piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:
    - a gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
    - b la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
    - c compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
    - d gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
    - e l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

- f le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;*
- g le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*

*3. Il piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.*

*4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;*

- l'art. 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:  
*"5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;*
- l'art. 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:  
*"6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”;*
- l'art. 6, comma 7, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:  
*"7. In caso di mancata adozione del piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”;*
- l'art. 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:  
*"8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle assemblee dei sindaci o delle conferenze metropolitane.”;*

**RICHIAMATO** l'art. 6, comma 6-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79;

**PRESO ATTO** che:

- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante *"Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal piano integrato di attività e organizzazione"*, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto-legge decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

**DATO ATTO** che:

- con deliberazione del consiglio provinciale n. 2 del 02.02.2022 è stato approvato il Documento Unico di programmazione per il triennio 2022-2024;
- con deliberazione del consiglio provinciale n. 10 del 15.02.2022 è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2022-2024;
- la Provincia di Sondrio ha provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione, che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle indicazioni contenute nel regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):
  - piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato con deliberazione del presidente della Provincia n. 88 del 01.08.2022;
  - piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione del presidente della Provincia n. 12 del 02.02.2022;
  - piano esecutivo di gestione e piano della performance 2022-2024, approvati con deliberazione del presidente della Provincia n. 71 del 24.06.2022;
  - piano delle azioni positive 2021-2023, approvato con deliberazione del presidente della Provincia n. 6 del 21.01.2021;

**CONSIDERATO** che per quanto attiene alle modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, di cui all'art. 6, comma 2, lettera f) del D.L. 80/2021:

- il D.U.P. 2022-2024 - tra gli obiettivi strategici dell'ente – prevede che la Provincia, in sinergia con la Regione Lombardia, sia parte attiva nella predisposizione dei P.E.B.A., rappresentando un supporto concreto e un presidio per la predisposizione e successiva fase attuativa, svolgendo altresì un ruolo di coordinamento e raccordo (DGR 4139 del 21/12/2020), nell'ambito di apposita intesa con la Regione Lombardia, per l'attuazione di una misura di sostegno ai Comuni con popolazione residente fino a 5000 abitanti per la predisposizione dei PEBA entro il quadro dispositivo di cui alla L.R. 6/89 come modificata dalla L.R. 14/2020 e, in particolare, della norma dell'art. 8 bis della stessa legge;
- con deliberazione del presidente della Provincia n. 83 del 25.07.2022 è stato approvato il piano triennale per l'informatica 2022-2024, con l'obiettivo di declinare la visione strategica ed i modelli ICT coerentemente con gli obiettivi definiti dall'Agenzia per l'Italia Digitale al fine di accelerare il processo di semplificazione amministrativa e di digitalizzazione;

**CONSIDERATO** inoltre che alla data di entrata in vigore dei decreti attuativi del PIAO, precedentemente citati, devono essere ancora approvati i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle indicazioni contenute nel regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

- piano organizzativo del lavoro agile 2022-2024;
- piano triennale della formazione del personale 2022-2024;

**RILEVATO** che il decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal piano integrato di attività e organizzazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:

- all'art. 1, comma 1, per le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2 del D.Lgs. 165/2001 con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):
  - a piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
  - b piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
  - c piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
  - d piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
  - e piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;
  - f piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
  - g piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198;
- all'art. 1, comma 2, che per le amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;
- all'art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava "*Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.*", decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;
- all'art. 2, comma 1, che per gli enti locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

**ATTESO** che il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del piano integrato di attività e organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli enti con più di 50 dipendenti, stabilisce:

- all'art. 2, comma 1, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del decreto medesimo e ciascuna sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

#### SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

#### SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

- a **Sottosezione di programmazione valore pubblico:** ai sensi dell'art. 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella sezione strategica del Documento Unico di Programmazione
- b **Sottosezione di programmazione performance:** ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009, ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione;
- c **Sottosezione di programmazione rischi corruttivi e trasparenza:** ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013.

#### SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

- a **Sottosezione di programmazione struttura organizzativa:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;
- b **Sottosezione di programmazione organizzazione del lavoro agile:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;
- c **Sottosezione di programmazione piano triennale dei fabbisogni di personale:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del piano, suddiviso per inquadramento professionale e da evidenza della capacità assunzionale dell'amministrazione, della programmazione delle cessazioni dal servizio, della stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, delle strategie di copertura del fabbisogno, delle strategie di formazione del personale, della riqualificazione o potenziamento delle competenze e delle situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

#### SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

- All'art. 2, comma 2, che *"Sono esclusi dal piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113."*;
- all'art. 7, comma 1, che *"Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione."*;
- all'art. 8, comma 2, che *"In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci"*;
- all'art. 8, comma 3, che *"In sede di prima applicazione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, del presente decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione"*;
- all'art. 11, comma 1, che il piano integrato di attività e organizzazione, negli enti locali è approvato dall'organo di indirizzo politico;

#### CONSIDERATO che:

- la Provincia di Sondrio, alla data del 31/12/2021 ha più di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del conto annuale, e precisamente, pertanto nella redazione del PIAO 2022-2024, non si terrà conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del piano integrato di attività e organizzazione;
- ai sensi all'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del piano integrato di attività e organizzazione, in sede di prima applicazione, il termine del 31 gennaio di ogni anno, di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto medesimo, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione;
- la Provincia di Sondrio ha approvato il bilancio di previsione per il triennio 2022-2024, con deliberazione di consiglio provinciale n. 10 del 15.02.2022;
- la Provincia di Sondrio, come precedentemente illustrato, ha provveduto a dare attuazione a tutte le disposizioni normative inerenti i documenti di pianificazione e programmazione, con distinte e separate deliberazioni nel rispetto della normativa vigente all'epoca della loro approvazione;

- al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, è necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, divenute efficaci, in data 30 giugno 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante *"Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal piano integrato di attività e organizzazione"* e della pubblicazione del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), coordinando i provvedimenti di pianificazione e programmazione precedentemente approvati, all'interno dello schema tipo di PIAO, definito con il citato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
- sulla base dell'attuale quadro normativo di riferimento, e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024 della Provincia di Sondrio, ha quindi il compito principale di fornire, in modo organico, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli piani;

**CONSIDERATO** che il piano integrato di attività e organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai rischi corruttivi e trasparenza (piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del piano integrato di attività e organizzazione;

**VISTI:**

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni";
- il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- il decreto legislativo 8 marzo 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in contratto pubblico a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- la deliberazione della commissione indipendente per la valutazione e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il piano nazionale anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante: "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il piano nazionale anticorruzione 2019;
- gli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" adottati dal consiglio dell'ANAC in data 2 febbraio 2022;

- la legge 7 agosto 2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 14;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni "art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183");
- la direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);
- le linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", ed in particolare l'art. 2, comma 594, lettera a) che disciplina il "Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio";
- il decreto legge 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale", ed in particolare l'art. 12 che disciplina "Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa";
- il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023", comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 10 dicembre 2021;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113;
- il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", che all'articolo 1, comma 12, modifica il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, prevedendo la proroga del termine di prima adozione del PIAO, da parte delle pubbliche amministrazioni, dal 31 gennaio 2022 al 30 aprile 2022;
- il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ed in particolare gli artt. 6, 7 e 38;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi dal dirigente responsabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, inseriti nell'atto;

## DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del piano integrato di attività e organizzazione

(PIAO), il piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024, che allegato alla presente deliberazione con la lettera A) ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di escludere dall'approvazione del piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
3. di dare mandato al dirigente responsabile di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato piano integrato di attività e organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica", nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della performance" e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e catalogo dei dati, metadati e banche dati", ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
4. di dare mandato al dirigente responsabile di provvedere alla trasmissione del piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Successivamente,

<b>DELIBERA</b>
-----------------

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Il Presidente  
MORETTI ELIO  
F.to digitalmente

Il Segretario Generale  
PEDRANZINI CESARE  
F.to digitalmente



**PROVINCIA DI SONDRIO**

**PIAO**  
**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ**  
**ED ORGANIZZAZIONE**  
**2022-2024**

Allegato A) alla deliberazione del Presidente della Provincia n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla *mission* pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Con il PIAO il legislatore ha inteso riordinare il complesso sistema programmatico delle amministrazioni pubbliche, formato da una molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti e forse per alcuni aspetti sovrapposti tra loro, inducendo ogni amministrazione pubblica a sviluppare una logica pianificatoria ed un'organicità strategica finalizzate ad intersecare le diverse componenti dell'azione amministrativa rappresentate finora dai singoli documenti di programmazione, ciascuno con un proprio contenuto specifico.

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

## Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

## Schema del PIAO

<b>SEZIONE</b>	<b>SOTTOSEZIONE</b>	<b>RIFERIMENTO DOCUMENTI</b>
1. Scheda anagrafica dell'amministrazione		<i>Sez. 1 Piao</i>
2. Valore pubblico, performance e anticorruzione	2.1 Valore pubblico	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Documento unico di programmazione (DUP) 2022-2024 – Sezione strategica – Analisi del contesto esterno</li> <li>● Indicatori strategici inseriti come allegato alla Relazione sulla performance</li> </ul>
	2.2 Performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Piano della performance</li> <li>● Piano delle azioni positive</li> </ul>
	2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024
3. Organizzazione e capitale umano	3.1 Struttura organizzativa	Documento unico di programmazione (DUP) 2022-2024 – Sezione strategica
	3.2 Organizzazione del lavoro agile	Disciplina transitoria per il lavoro agile
	3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Documento unico di programmazione (DUP) 2022-2024 – Sezione operativa</li> <li>● Piano triennale dei fabbisogni 2022-2024</li> </ul>
	3.4 Piano triennale formazione del personale	Piano triennale della formazione (Allegato A1) PIAO 2022/2024)
	3.5 Piano triennale per l'informatica	Piano triennale per l'informatica 2021-2023
4. Monitoraggio		Sistema di misurazione e valutazione della performance: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Verifica intermedia e finale sullo stato di attuazione dei programmi</li> <li>● Relazione sulla performance</li> <li>● Rilevazioni periodiche qualità percepita</li> </ul>

## SEZIONE 1 – SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

### **Amministrazione Provinciale di Sondrio**

Indirizzo: Corso XXV Aprile 2022

Codice fiscale: 80002950147

Partita IVA: 00603930140

Presidente: Elio Moretti

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 124

Numero abitanti al 31 dicembre 2021: 178.208

Telefono: 0342-531111

Sito internet: [www.provincia.so.it](http://www.provincia.so.it)

E-mail: [informazioni@provinciasondrio.it](mailto:informazioni@provinciasondrio.it)

PEC: [protocollo@cert.provincia.so.it](mailto:protocollo@cert.provincia.so.it)

**SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**

<p><b>Sottosezione di programmazione</b> <b>Valore pubblico</b></p>	<p>Documento Unico di Programmazione 2022-2024, di cui alla deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 02.02.2022</p>
<p><b>Sottosezione di programmazione</b> <b>Performance</b></p>	<p>Piano delle Performance 2022-2024, di cui alla deliberazione del Presidente della Provincia n. 71 del 24.06.2022</p> <p>Piano delle azioni positive 2021-2023, di cui alla deliberazione del Presidente della Provincia n. 6 del 21.01.2021</p> <p>Piano triennale per l'informatica 2022-2023, di cui alla deliberazione del Presidente della Provincia n. 83 del 25.07.2022</p> <p>Nella presente sottosezione sono previsti anche gli obiettivi di performance finalizzati alla piena accessibilità fisica dell'amministrazione; in tal senso, i Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) di cui all'art. 32, comma 21, della Legge n. 41/1986, come integrato dall'art. 24, comma 9, della Legge n. 104/1992 costituiscono fonte per l'individuazione degli obiettivi.</p> <p>Il D.U.P. 2022-2024 - tra gli obiettivi strategici dell'Ente – prevede che la Provincia, in sinergia con la Regione Lombardia, sia parte attiva nella predisposizione dei P.E.B.A., rappresentando un supporto concreto e un presidio per la predisposizione e successiva fase attuativa.</p> <p>La Provincia svolge altresì un ruolo di coordinamento e raccordo (DGR 4139 del 21/12/2020), nell'ambito di apposita Intesa con la Regione Lombardia, per l'attuazione di una misura di sostegno ai Comuni con popolazione residente fino a 5000 abitanti per la predisposizione dei PEBA entro il quadro dispositivo di cui alla L.R. 6/89 come modificata dalla L.R. 14/2020 e, in particolare, della norma dell'art. 8 bis della stessa legge. Il sostegno ai Comuni si inquadra tra gli interventi per concorrere agli obiettivi di coesione sociale, in una logica di piena accessibilità alla vita di comunità da parte delle persone con disabilità e delle loro famiglie, nel quadro strategico più ampio di allineamento agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.</p>
<p><b>Sottosezione di programmazione</b> <b>Rischi corruttivi e trasparenza</b></p>	<p>Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di cui alla deliberazione del Presidente della Provincia n. 12 del 02.02.2022</p>

### SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

<b>Sottosezione di programmazione</b> <b>Struttura organizzativa</b>	Struttura organizzativa, di cui alla deliberazione del Presidente della Provincia n. 14 del 06.03.2019 del e nuovo organigramma di cui alla deliberazione del Presidente della Provincia n. 78 del 13.07.2022.
<b>Sottosezione di programmazione</b> <b>Organizzazione del lavoro agile</b>	Nelle more della regolamentazione del lavoro agile, ad opera dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-2021 che disciplineranno a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, così come indicato nelle premesse delle "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche", adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 16 dicembre 2021, l'istituto del lavoro agile presso la Provincia di Sondrio, rimane regolato dalle disposizioni vigenti.
<b>Sottosezione di programmazione</b> <b>Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale</b>	Piano triennale del fabbisogno del personale 2022- 2024, di cui alla deliberazione del Presidente della Provincia n. 88 del 01.08.2022  Piano triennale della formazione del personale 2022-2024, allegato A1

## SEZIONE 4 – MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

**DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DEL PIAO**

<b>DOCUMENTO</b>	<b>ATTO DI APPROVAZIONE</b>
Documento unico di programmazione (DUP)	Delibera del consiglio provinciale n. 2/2022
Piano triennale dei fabbisogni di personale	Delibera del presidente della provincia n. 88 del 01.08.2022
Piano della performance	Delibera del presidente della provincia n. 71 del 24.06.2022
Piano triennale di prevenzione della corruzione	Delibera del presidente della provincia n. 12 del 02.02.2022
Relazione sulla performance All. B) Indicatori strategici	Delibera del presidente della provincia n. 67 del 16.06.2022
Piano delle azioni positive	Delibera del presidente della provincia n. 6 del 21.01.2021
Piano triennale per l'informatica	Delibera del presidente della provincia n. 83 del 25.07.2022
Piano triennale della formazione	Approvato con il PIAO 2022 – 2024 – allegato A1



**PROVINCIA DI SONDRIO**

**PIANO TRIENNALE  
DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE  
2022-2024**

Allegato A1) PIAO

## Premessa e riferimenti normativi

La formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni e quindi dei servizi alla città.

In quest'ottica, la formazione è un processo complesso che risponde a diverse esigenze e funzioni: la **valorizzazione del personale** e, conseguentemente, il **miglioramento della qualità** dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.

Nell'ambito della gestione del personale, le pubbliche amministrazioni sono tenute a programmare annualmente l'attività formativa, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi.

Soprattutto negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha assunto una rilevanza sempre più strategica finalizzata anche a consentire flessibilità nella gestione dei servizi e a fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la pubblica amministrazione.

Il piano della formazione del personale è il documento formale, di autorizzazione e programmatico, che individua gli obiettivi e definisce le iniziative formative utili a realizzarli.

La programmazione e la gestione delle attività formative devono altresì essere condotte tenuto conto delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane.

Tra questi, i principali sono:

- il **D.lgs. 165/2001, art.1, comma 1, lettera c)**, che prevede la “migliore utilizzazione delle risorse umane nelle Pubbliche Amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti”;
- gli **artt. 49-bis e 49-ter del CCNL del personale degli Enti locali del 21 maggio 2018**, che stabiliscono le linee guida generali in materia di formazione, intesa come metodo permanente volto ad assicurare il costante aggiornamento delle competenze professionali e tecniche e il suo ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni;
- -Il **“Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale”**, siglato in data 10 marzo 2021 tra Governo e le Confederazioni sindacali, il quale prevede, tra le altre cose, che la costruzione della nuova Pubblica Amministrazione si fondi ... sulla valorizzazione delle persone nel lavoro, anche attraverso percorsi di crescita e aggiornamento professionale (*reskilling*) con un'azione di modernizzazione costante, efficace e continua per centrare le

sfide della transizione digitale e della sostenibilità ambientale; che, a tale scopo, bisogna utilizzare i migliori percorsi formativi disponibili, adattivi alle persone, certificati e ritenere ogni pubblico dipendente titolare di un diritto/dovere soggettivo alla formazione, considerata a ogni effetto come attività lavorativa e definita quale attività esigibile dalla contrattazione decentrata;

- La **legge 6 novembre 2012, n. 190** “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, e i successivi decreti attuativi (in particolare il **D.lgs. 33/13** e il **D.lgs. 39/13**), che prevedono tra i vari adempimenti, (articolo 1: comma 5, lettera b; comma 8; comma 10, lettera c e comma 11) l’obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di ... formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione garantendo, come ribadito dall’ANAC, due livelli differenziati di formazione:
  - a) livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l’aggiornamento delle competenze e le tematiche dell’etica e della legalità;
  - b) livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio. In questo caso la formazione dovrà riguardare le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto dell’amministrazione.
- Il contenuto **dell’articolo 15, comma 5, del decreto Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62**, in base a cui: “Al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti”;
- Il **Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679**, la cui attuazione è decorsa dal 25 maggio 2018, il quale prevede, all’articolo 32, paragrafo 4, un obbligo di formazione per tutte le figure (dipendenti e collaboratori) presenti nell’organizzazione degli enti: i Responsabili del trattamento; i Sub-responsabili del trattamento; gli incaricati del trattamento del trattamento e il Responsabile Protezione Dati;
- Il **Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD)**, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato (D.lgs. n. 179/2016; D.lgs. n. 217/2017), il quale all’art 13 “Formazione informatica dei dipendenti pubblici” prevede che:
  - 1. Le pubbliche amministrazioni, nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili, attuano politiche di reclutamento e formazione del personale finalizzate alla conoscenza e all’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all’accessibilità e alle tecnologie assistive, ai sensi dell’articolo 8 della legge 9 gennaio 2004, n. 4.
  - 1-bis. Le politiche di formazione di cui al comma 1 sono altresì volte allo sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali dei dirigenti, per la transizione alla modalità operativa digitale;

- **D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 “TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO”** il quale dispone all’art. 37 che:
  - “Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, ... con particolare riferimento a:
    - a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
    - b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell’azienda...
    - c) e che i “dirigenti e i preposti ricevono a cura del datore di lavoro, un’adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. ...”;
- Il “**Decreto Reclutamento**” convertito dalla legge 113 del 06/08/2021 in relazione alle indicazioni presenti per la stesura del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per la parte formativa;
- il “**Patto per l’innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale**”, siglato in data 10 marzo 2021 tra Governo e le Confederazioni sindacali, il quale prevede, tra le altre cose, che la costruzione della nuova Pubblica Amministrazione si fondi ... sulla valorizzazione delle persone nel lavoro, anche attraverso percorsi di crescita e aggiornamento professionale (reskilling) con un’azione di modernizzazione costante, efficace e continua per centrare le sfide della transizione digitale e della sostenibilità ambientale; che, a tale scopo, bisogna utilizzare i migliori percorsi formativi disponibili, adattivi alle persone, certificati e ritenere ogni pubblico dipendente titolare di un diritto/dovere soggettivo alla formazione, considerata a ogni effetto come attività lavorativa e definita quale attività esigibile dalla contrattazione decentrata;
- il **Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della PA** “Riformare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese” (pubblicato il 10 gennaio 2022):

Il Piano Triennale della Formazione deve essere flessibile, costantemente monitorato ed aggiornato rispetto a nuove e prioritarie necessità sia professionali che organizzative, in coerenza con le evoluzioni del contesto e gli obiettivi dell’amministrazione.

## **Struttura del piano della formazione anni 2022-2024**

Il seguente piano triennale si struttura nelle seguenti parti:

- 1. Rendicontazione attività formativa svolta nel 2021**
- 2. Principi della formazione**
- 3. Gli Attori della formazione**
- 4. Modalità e regole di erogazione della formazione**
- 5. Predisposizione del piano formativo 2022-2024**
- 6. Programma formativo per il triennio 2022-2024**
- 7. Risorse finanziarie**

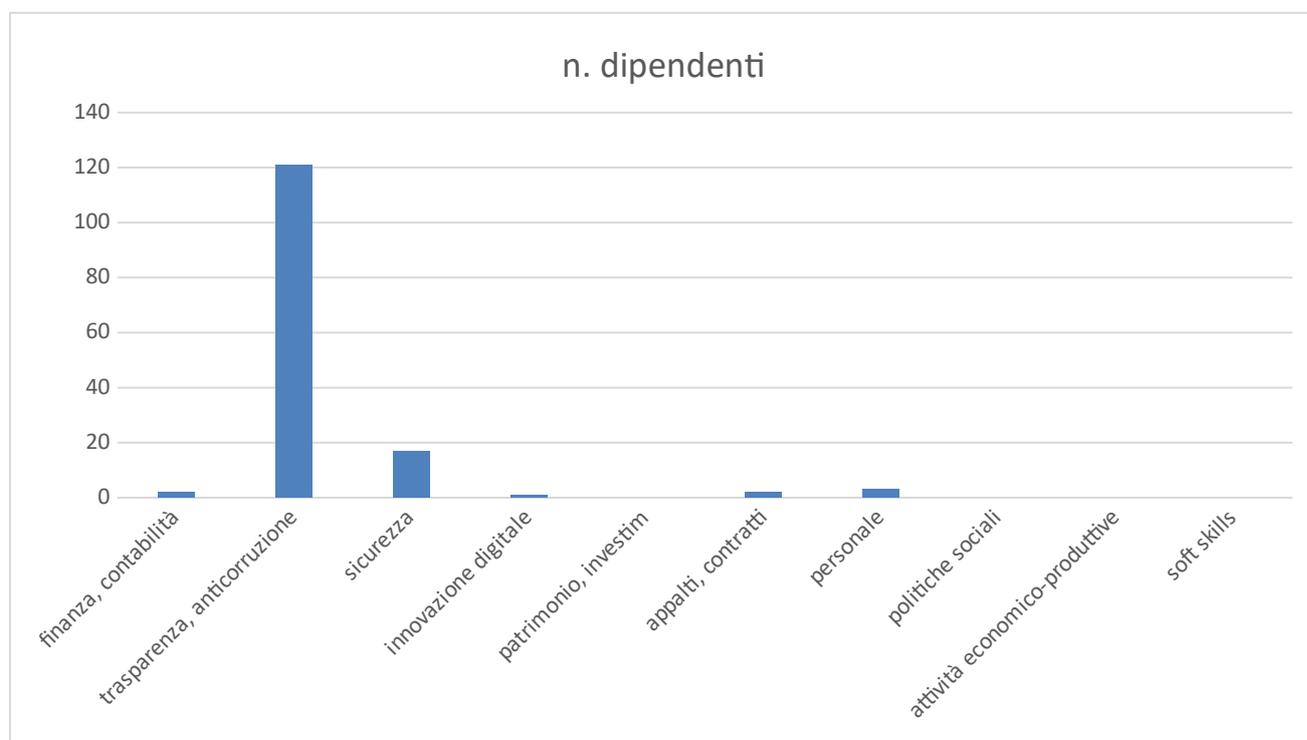
## 1 - Rendicontazione attività formativa svolta nel 2021

Nel corso del 2021 sono stati realizzati diversi corsi di formazione; sono effettuati n. 21 corsi di formazione ai quali hanno partecipato in totale n. 146 dipendenti.

Di seguito le tabelle riassuntive delle attività svolte nel 2021.

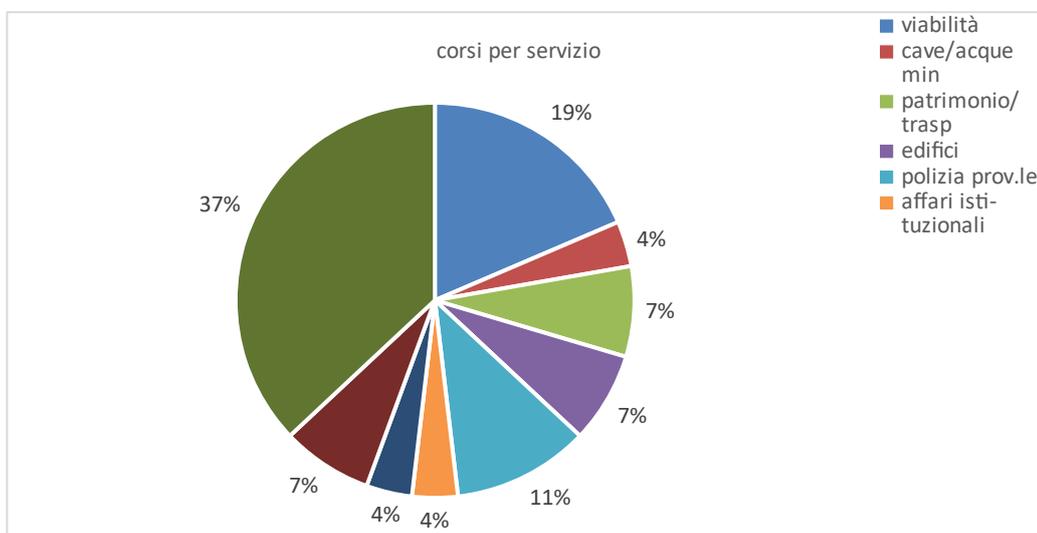
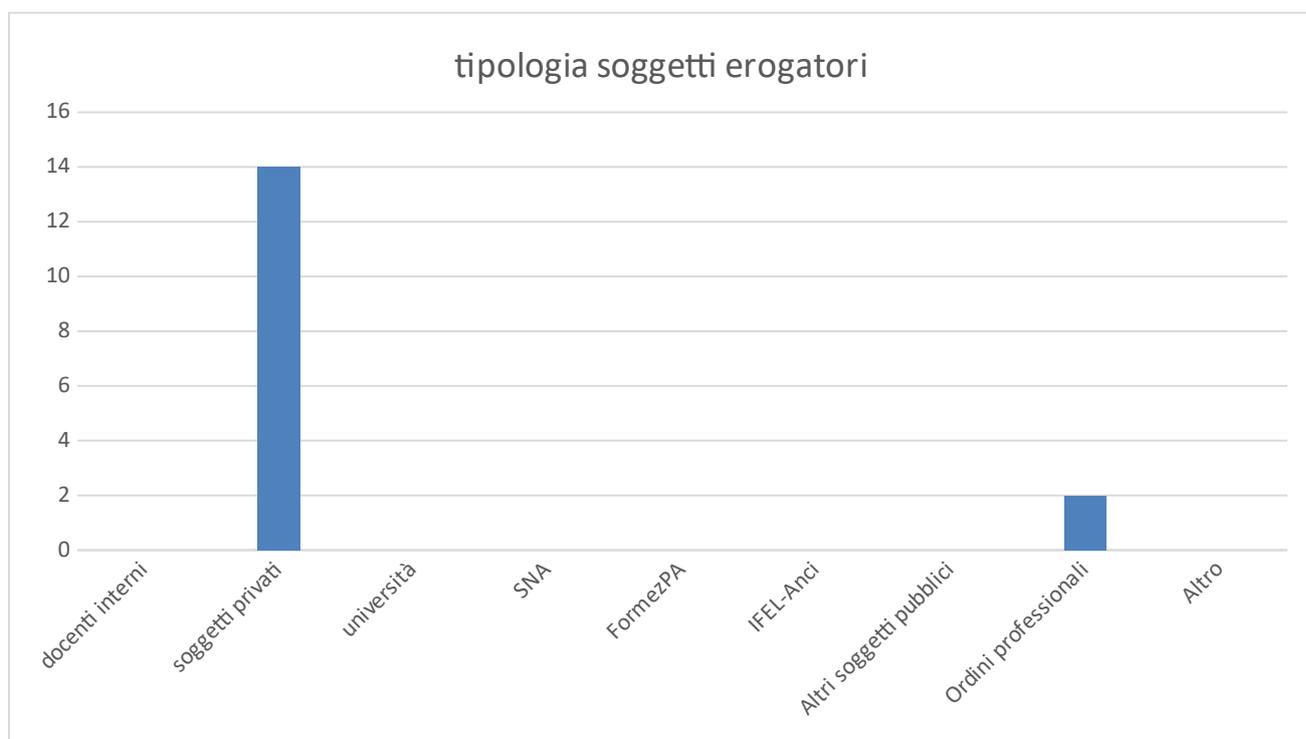
### N. dipendenti che nel corso dell'anno 2021 hanno partecipato a corsi di formazione

Area tematica	n. dipendenti
Finanza, contabilità e tributi	2
Trasparenza e anticorruzione	121
Sicurezza	17
Innovazione digitale	1
Patrimonio, investimenti, finanziamenti	
Appalti e contratti	2
Personale	3
Politiche sociali ed educative	
Attività economico produttive	
Soft skills (comunicazione, project management, informatica, lingue )	



I corsi di formazione ai quali hanno partecipato dipendenti nell'anno 2021 sono stati erogati da:

tipologia	n. corsi
Docenti interni all'amministrazione	
Soggetti privati	14
Università	
SNA	
FormezPA	
IFEL-Fondazione ANCI	
Altri soggetti pubblici (regione, provincia, città metropolitana, ASL..)	
Ordini professionali	2
Altro	



Rendiconto piano formativo anno 2021					
n.	TITOLO INIZIATIVA	servizio	atto	Partecipanti	costo
1	SEMINARIO SPECIALISTICO "PONTI ESISTENTI - LINEE GUIDA E MODALITÀ DI INDAGINE"	Viabilità	14/13.01.21	1	€ 30,00
2	SEMINARIO "ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA. PRINCIPI E REGOLE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, CON LE NOVITÀ DEL DECRETO "SEMPLIFICAZIONI" 76/2020"	Cave ed acque minerali	149/11.02.21	1	€ 102,00
3	SEMINARIO "LA CIRCOLAZIONE SU STRADA DEI VEICOLI AGRICOLI E FORESTALI E DEI LORO VEICOLI RIMORCHIATI, ECCEZIONALI (UE) 167/2013"	Patrimonio e Trasporti	180/25.02.21	1	€ 402,00
4	CORSO "NUOVE TECNOLOGIE PER LE PAVIMENTAZIONI STRADALI"	Viabilità	204/04.03.21	1	€ 200,00
5	SEMINARIO "LA GARA CON L'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA"	Viabilità	232/15.03.21	1	€ 300,00
6	CORSO DI AGGIORNAMENTO PER OPERATORI DI CARRELLI ELEVATORI	Edifici	306/09.04.21	2	€ 500,00
7	CORSO DI FORMAZIONE DEGLI AGENTI DEL CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE IN MERITO AI CONTENUTI DELLE LINEE GUIDA PER LA CONSERVAZIONE E GESTIONE DEI GALLIFORMI ALPINI DI INTERESSE VENATORIO IN REGIONE LOMBARDIA (DGR 4169 DEL 30/12/2020)	Polizia Provinciale	337/14.04.21	tutti	€ 366,00
8	CORSO "L'AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA, CON IL CONVERTITO DECRETO "SEMPLIFICAZIONI" LO SCHEMA DELL'AVVISO DI MERA INDAGINE DI MERCATO PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO. LO SCHEMA DELL'AVVISO DI MERA INDAGINE DI MERCATO PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO	Affari istituzionali	395/27.04.21	1	€ 432,00
9	CORSI DI FORMAZIONE IN MODALITÀ E-LEARNING INERENTI LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	tutti	408/29.04.21	9	€ 963,80
10	CORSO "OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ E ACCESSIBILITÀ DEI SITI WEB"	Informatico	540/07.06.21	1	€ 580,00
11	WEBINAR "DECRETO RECLUTAMENTO E RIFORME CONNESSE"	Risorse umane	559/14.06.21	1	€ 120,00
12	CORSO "NUOVA ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI UNIFICATA: IL SISTEMA DI BANCHE DATI PERLAPA"	Risorse umane	588/21/06.21	1	€ 290,00
13	CORSO "LAVORI TEMPORANEI IN QUOTA CON L'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE E SORVEGLIANZA DELLE ATTI VITA"	Viabilità	594/28.06.21	1	€ 30,00
14	CORSO "L'ILLECITO AMMINISTRATIVO EX L. 689/1981: DALL'ACCERTAMENTO ALL'ORDINANZA INGIUNZIONE".	Polizia provinciale	834/01.09.21	tutti	€ 1.618,50
15	CORSO "INDAGINI IN SITO: NUOVA NORMATIVA SUI MATERIALI E TECNICHE INNOVATIVE".	Infrastrutture	849/07.09.21	1	€ 40,00
16	CORSO DI AGGIORNAMENTO PER OPERATORI DI GRU SU AUTOCARRO	Edifici	869/14.09.21	1	€ 410,00
17	ORGANIZZAZIONE PASSEGGIATA ERPEOLOGICA CON ESPERTO ELVETICO HANS SCHMOCKER IL GIORNO 17 SETTEMBRE 2021.	Polizia Provinciale	873/14.09.21	2	€ 1.050,00
18	FORMAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E PRIVACY - CORSO DI LIVELLO SPECIFICO E CORSO DI LIVELLO GENERALE	tutti	872/14.09.21	121	€ 1.600,00
19	AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI DEL SETTORE "AFFARI GENERALI E RISORSE FINANZIARIE" (10 giornate)	Risorse finanziarie	895/21.09.21	4	€ 2.600,00
20	CORSO "VEICOLI E TRASPORTI IN CONDIZIONE DI ECCEZIONALITÀ".	Patrimonio e Trasporti	965/13.10.21	1	€ 402,00
21	SEMINARIO "AGGIORNAMENTO SICUREZZA SUI CANTIERI".	Viabilità	1111/22.11.21	1	€ 30,00
					<b>12.066,30 €</b>

## 2 - Principi della formazione

Il presente Piano si ispira ai seguenti principi:

- **valorizzazione del personale:** il personale è considerato come un soggetto che richiede riconoscimento e sviluppo delle proprie competenze, al fine di erogare servizi più efficienti ai cittadini;
- **uguaglianza e imparzialità:** il servizio di formazione è offerto a tutti i dipendenti, in relazione alle esigenze formative riscontrate;
- **continuità:** la formazione è erogata in maniera continuativa;
- **partecipazione:** il processo di formazione prevede verifiche del grado di soddisfazione dei dipendenti e modi e forme per inoltrare suggerimenti e segnalazioni;
- **efficacia:** la formazione deve essere monitorata con riguardo agli esiti della stessa in termini di gradimento e impatto sul lavoro;
- **efficienza:** la formazione deve essere erogata sulla base di una ponderazione tra qualità della formazione offerta e costi della stessa.

## 3 - Gli attori della formazione

Gli attori della Formazione e quindi del presente piano sono:

- **Dirigenti di settore.** Sono coinvolti nei processi di formazione a più livelli: rilevazione dei fabbisogni formativi, individuazione dei singoli dipendenti da iscrivere ai corsi di formazione trasversale, definizione della formazione specialistica per i dipendenti del settore di competenza.
- **Dipendenti.** Sono i destinatari della formazione e oltre ad essere i destinatari del servizio, i dipendenti vengono coinvolti in un **processo partecipativo**.
- **Docenti.** L'Ente può avvalersi sia di **docenti esterni** sia di **docenti interni all'Amministrazione**. I soggetti interni deputati alla realizzazione dei corsi mettono a disposizione la propria professionalità, competenza e conoscenza nei diversi ambiti formativi. La formazione può comunque essere effettuata, da docenti esterni, esperti in materia, appositamente selezionati.

#### 4 - Modalità e regole di erogazione della formazione

Le attività formative dovranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti:

- Formazione in aula
- Formazione attraverso webinar
- Formazione in streaming

Sarà privilegiata la formazione a distanza, attraverso il ricorso a modalità innovative ed interattive.

Per quanto attiene alle docenze dei corsi, si cercherà di incentivare il ricorso alle docenze interne, sia allo scopo del contenimento dei costi, sia allo scopo di valorizzare competenze qualificate sussistenti all'interno dell'ente, anche alla luce delle positive esperienze svolte negli anni precedenti;

L'erogazione dei singoli corsi verrà effettuata con l'obiettivo di offrire gradualmente a tutti i dipendenti eque opportunità di partecipazione alle iniziative formative, dando adeguata informazione e comunicazione relativamente ai vari corsi programmati.

La partecipazione a un'iniziativa formativa implica un impegno di frequenza nell'orario stabilito dal programma.

Per ogni corso di formazione realizzato, si procederà al monitoraggio in itinere ed ex post e laddove previsto alla valutazione dell'apprendimento.

#### 5 - Predisposizione del piano formativo 2022-2024

Le proposte di formazione per il triennio 2022-2024 sono state elaborate attraverso un'analisi che ha tenuto conto dei seguenti aspetti:

- a) rilevazione dei bisogni formativi - finalizzata ad un più ampio e diffuso coinvolgimento del personale - presso tutti i settori dell'ente; annualmente, il Servizio Risorse Umane procede alla verifica del fabbisogno formativo mediante consultazione dei Dirigenti, tenuto conto anche di eventuali proposte formative del personale dipendente;
- b) analisi delle principali disposizioni normative in materia di obblighi formativi;
- c) correlazione con l'analisi dei fabbisogni formativi in tema di formazione obbligatoria con riferimento alle tematiche dell'anticorruzione e della sicurezza;
- d) correlazione con il piano di sviluppo definito nel Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024, approvato con deliberazione del Presidente della Provincia n. 83 del 25.07.2022.

Il ciclo completo di gestione del Piano formativo 2022-2024 è quindi costituito dalle seguenti fasi:



## 6 - Programma formativo per il triennio 2022-2024

Sono state individuate le tematiche formative per il piano del triennio 2022-2024, con l'obiettivo di offrire a tutto il personale dell'ente eque opportunità di partecipazione alle iniziative formative, personale di cui si riporta la consistenza aggiornata al 31.12.2021:

	Segretario generale	Affari generali e risorse finanziarie	Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca	Risorse naturali e Pianificazione e territoriale	Viabilità, Edilizia scolastica e patrimonio	Turismo, Cultura, Istruzione e Mercato del Lavoro	Polizia Provinciale	TOT
<b>Segr</b>	1							<b>1</b>
<b>Dir.</b>		1	*	1	**	***		<b>2</b>
<b>B</b>		3			6	2		<b>11</b>
<b>C</b>		12	11	6	12	16	9	<b>66</b>
<b>D</b>		9	14	3	8	8	4	<b>46</b>
<b>TOT</b>	<b>1</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>10</b>	<b>26</b>	<b>26</b>	<b>13</b>	<b>126</b>

\* dirigente reggente: dirigente Affari Generali e risorse finanziarie

\*\* dirigente reggente art. 110 tuel: dirigente Risorse naturali e pianificazione territoriale

\*\*\* dirigente reggente: segretario generale

La partecipazione alle iniziative di formazione è prevista anche per i dipendenti assunti con contratti a tempo determinato di congrua durata, in relazione alle esigenze organizzative e al ruolo ricoperto dal personale in questione.

L'attività formativa del triennio si andrà a sviluppare prevalentemente sulle seguenti aree tematiche:

- **area obbligatoria:** specifiche sezioni del Piano sono inoltre dedicate alla formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e trasparenza e in materia di sicurezza sul lavoro. Nello specifico sarà realizzata in collaborazione con gli uffici competenti tutta la formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento ai temi inerenti:
  - Anticorruzione e trasparenza
  - Codice di comportamento
  - CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale
  - Sicurezza sul lavoro
- **area giuridico-amministrativa:** le competenze attinenti questa area sono funzionali al miglioramento delle attività in genere e delle procedure di lavoro per garantire servizi efficaci ed efficienti. La continua evoluzione legislativa e regolamentare evidenzia la complessità delle discipline pubblicistiche e la varietà dei criteri interpretativi. Quest'area si propone di definire orientamenti applicativi e interpretativi della legislazione in vigore, articolare l'attività in percorsi formativi dedicati all'apprendimento di specifiche procedure amministrative e all'apprendimento e approfondimento di problematiche giuridiche di carattere generale, creare momenti di confronto e di comunicazione tra i vari settori dell'Ente su tematiche giuridiche e amministrative di interesse comune, fornire un aggiornamento puntuale sull'evoluzione normativa, sviluppare un aggiornamento non

occasionale delle conoscenze e momenti di confronto delle esperienze.

- **area economico-finanziaria, programmazione e controlli:** quest'area si propone di definire orientamenti applicativi e interpretativi della legislazione in vigore e della sua evoluzione, articolare l'attività in percorsi formativi dedicati all'apprendimento di specifiche procedure amministrative contabili, fornire una opportunità di aggiornamento tecnico sulla struttura del bilancio, fornire le basi concettuali, gli strumenti e le tecniche del controllo di gestione e della valutazione delle politiche pubbliche, con finalità regolative di programmazione, di trasferimento e riparto di risorse.
- **area informatica e digitale:** in particolare si fa riferimento all'obiettivo 5.2.1 ("Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA") previsto dal Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024 prevede la formazione dei dipendenti-utenti per metterli a conoscenza dei comportamenti da tenere per evitare intrusioni nel sistema informatico dell'Ente e quindi aumentare la sicurezza informatica e la consapevolezza del rischio connesso.

L'obiettivo è interconnesso con l'art. 54 del D.Lgs. 165/2001, così come modificato dall'art. 4 del D.L. 36/2022 ("PNRR2") che – relativamente ai codici di comportamento - prevede nello specifico:

- che venga aggiunta una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media, anche con la finalità di tutelare l'immagine della P.A.;
- lo svolgimento di un ciclo formativo obbligatorio, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale. Durata e intensità dei corsi sono proporzionate al grado di responsabilità e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico.

Da valutare inoltre l'adesione al **progetto Syllabus per la formazione digitale**: dal 1° febbraio le amministrazioni cominceranno a segnalare i nominativi dei dipendenti che potranno accedere all'autovalutazione delle proprie competenze digitali sulla piattaforma <https://www.competenzedigitali.gov.it/>. In base agli esiti della valutazione iniziale, la piattaforma proporrà ai dipendenti i moduli formativi per colmare i gap di conoscenza e per migliorare le competenze, moduli arricchiti dalle proposte delle grandi aziende del settore tecnologico, a partire da TIM e Microsoft. Alla fine di ogni percorso sarà rilasciata una certificazione che alimenterà il "fascicolo del dipendente", in corso di realizzazione anche in collaborazione con Sogei.

Si cercherà infine di assicurare il coordinamento tra le iniziative di formazione a carattere trasversale e le iniziative di **formazione specialistica** realizzate presso i singoli settori.

Nella fase di progettazione di dettaglio dei corsi si procederà anche ad una valutazione della eventuale necessità di declinazioni settoriali degli interventi di formazione previsti

Il presente Piano potrà essere aggiornato ed eventualmente integrato nel corso del biennio, a fronte di specifiche esigenze formative non attualmente prevedibili.

## Piano della formazione 2022-2024 – corsi specifici

Tali corsi hanno lo scopo di favorire l'approfondimento di argomenti specifici che interessano specifici settori o soggetti.

Settore/Servizio	Progetto formativo	n. dipendenti	n. ore (se dato disponibile)
<b>Cultura e Istruzione</b>	Corsi in materia di letteratura per l'infanzia e l'adolescenza: La narratologia applicata alla letteratura per l'infanzia	1	
<b>Cultura e Istruzione</b>	Corsi in materia di letteratura per l'infanzia e l'adolescenza: Si fa presto a dire "albo illustrato"	1	
<b>Cultura e Istruzione</b>	Corsi in materia di letteratura per l'infanzia e l'adolescenza: Storia della letteratura per l'infanzia	1	
<b>Edifici e viabilità</b>	Corso per DPI anticaduta, gru su autocarro e carrellisti	3	24
<b>Finanziario e Controllo di gestione</b>	Webinar Gli agenti contabili, gli economi e i consegnatari: adempimenti e funzioni. Il sistema SIRECO e la compilazione del conto: la resa elettronica dei conti giudiziali	1	
<b>Infrastrutture</b>	Corso di aggiornamento coordinatore della sicurezza nei cantieri in fase di progettazione ed esecuzione	1	40
<b>Infrastrutture</b>	Corso di aggiornamento criteri minimi ambientali	1	
<b>Infrastrutture</b>	Corso di aggiornamento isolamento sismico degli edifici nuovi ed esistenti	1	
<b>Infrastrutture</b>	Corso Criteri Ambientali Minimi Pubbliche amministrazioni	1	
<b>Viabilità</b>	Corso Coordinamento della sicurezza nei lavori pubblici, peculiarità e operatività	1	
<b>Viabilità</b>	Corso di aggiornamento (Seminario 1 e 2) primi risultati sulla sperimentazione delle linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti.	1	
<b>Viabilità</b>	Corso di aggiornamento I principali aggiornamenti al Testo Unico della sicurezza sul lavoro circolare n. 1 del 16.02.2022	1	
<b>Risorse umane</b>	Corso formazione Il Piano integrato di attività ed organizzazione	1	

Sono inoltre previsti **corsi di formazione periodica continua in base alle necessità tecniche e alle novità legislative trasversali e specifiche dei vari settori.**

## Piano della formazione 2022-2024 – corsi obbligatori e/o di carattere generale

Tali corsi hanno lo scopo di fornire ai partecipanti un complesso di conoscenze di base e di capacità operative e sono predisposti per lo sviluppo professionale di dipendenti che operano in diversi settori.

Settore/ Servizio	Progetto formativo	Dipendenti coinvolti	n. ore (se dato disponibile)
<b>Tutti</b>	Corso in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy	Tutti	
<b>Tutti</b>	Corso in materia di codice di comportamento ex art. 54 D.Lgs. 165/2001 così come modificato dall'art. 4 del D.L. 36/2022 ("PNRR2")	Tutti	
<b>Tutti</b>	Corsi applicativi informatici ADS	Personale amministrativo	
<b>Tutti</b>	Piano triennale per l'informatica: obiettivo 5.2.1 "Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA"	Personale amministrativo	
<b>Tutti</b>	Corsi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro	Tutti	
<b>Tutti</b>	Corsi CAD e finalizzati a migliorare la capacità di utilizzo di strumenti informatici e telematici	Personale amministrativo	

### 7 - Risorse finanziarie

Le risorse economiche per la realizzazione delle attività formative interne e per le iscrizioni ai corsi esterni sono quelle stanziare su apposito capitolo di spesa del Bilancio della Provincia dell'esercizio finanziario di riferimento.

Le risorse destinate alla formazione per l'anno 2022 sono complessivamente pari ad **€ 14.000,00**.



## **PROVINCIA DI SONDRIO**

---

**Servizio risorse finanziarie e controllo di gestione**

### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla proposta n. 2217 /2022 con oggetto: "APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022-2024 - AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021 " si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Sondrio li, 02/08/2022

**IL DIRIGENTE  
(CINQUINI PIERAMOS )  
f.to digitalmente**



## **PROVINCIA DI SONDRIO**

---

**SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E CONTROLLO DI GESTIONE**

### **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Sulla proposta n. 2217 /2022 con oggetto: "APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022-2024 - AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021" si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Sondrio li, 02/08/2022

**IL RAGIONIERE CAPO  
(CINQUINI PIERAMOS )  
f.to digitalmente**



## PROVINCIA DI SONDRIO

---

### ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Registro per le Deliberazioni del Presidente

Deliberazione n. 90 del 03/08/2022

**Oggetto:** APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022-2024 - AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021.

Si certifica che copia delle presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio online della Provincia di Sondrio per rimanervi per la durata di 15 giorni consecutivi.

Sondrio li, 03/08/2022

*Il Segretario Generale*  
(PEDRANZINI CESARE)  
f.to digitalmente